



# Le Réveil Social

ORGANE MENSUEL DU SAVT  
Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

N° 4 • AVRIL 2009

28<sup>e</sup> année - Nouvelle série • Poste Italiane S.p.A. •  
Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 2 DCB • AOSTE

EDITORIALE

## Responsabilità, trasparenza, autonomia

GUIDO CORNIOLO

«Federalismo non vuol dire avere la spesa facile, ma esercitare responsabilità e trasparenza» dichiara Renato Brunetta, Ministro della Pubblica Amministrazione e Innovazione, in un comunicato stampa in cui attacca violentemente l'autonomia statutaria della nostra Regione, definendo il nostro federalismo, federalismo bastardo.

Condividiamo pienamente le parole sopra virgolettate del Ministro, in risposta ad un semplice comunicato del SAVT-École in cui esprimevamo la nostra soddisfazione nel constatare che il Governo regionale della Valle d'Aosta investe ancora sulla scuola. Responsabilità e trasparenza dovrebbero essere il binomio chiave su cui si fonda la nostra autonomia.

Una autonomia, Signor Ministro, conquistata faticosamente dai nostri padri ed oggi, forse, malamente difesa dai figli. L'autonomia come l'autodeterminazione di un popolo deve essere una conquista quotidiana, convinta, responsabile, fatta di azioni concrete in difesa di un pluralismo di idee e di una democrazia partecipata. Il nostro, Signor Ministro, è federalismo solidale, non federalismo fiscale. Il denaro non è per noi l'unica risorsa di una comunità, contano anche le idee, il progetto di società solidale e coesa, diversa da quella che si sta costruendo in Italia.

Non siamo noi, piccolo sindacato di una comunità che sta, forse per i troppi denari, perdendo la sua storia e la sua identità, a dirlo è il Governatore della Banca d'Italia: il 40% delle famiglie italiane non ha le risorse per far fronte alla perdita del lavoro, hanno risorse patrimoniali limitate, insufficienti da sole a garantire standard di vita minimi anche per brevi tempi. Per questo «assume rilievo la debolezza della protezione sociale italiana, pesa la mancanza di strumenti di sostegno al reddito nelle condizioni di maggiore difficoltà economica».

La nostra realtà è sgradevole ad un Governo autoreferenziale che parla di federalismo fiscale in una situazione in cui una parte «significativa» della popolazione italiana è povera in termini sia di reddito, sia di risorse patrimoniali. Le possiamo assicurare, Signor Ministro, che questa situazione non può essere imputata alle Regioni a Statuto speciale, in particolare alla Valle d'Aosta, che voi amate definire un rione di Torino.

La diffusione capillare del precariato, come modello voluto in particolare dal Governo in carica, ha danneggiato anche i giovani che un lavoro lo hanno trovato: il loro salario di ingresso è diminuito, ridotto in termini reali, senza nessun compenso né



ROMANO DELL'AQUILA

La storia del nostro stato sociale (welfare state) è tra le più avvincenti che si siano sviluppate nel corso degli ultimi cento anni. Si parte praticamente dal nulla, perché niente può essere considerato la beneficenza pubblica o la carità individuale a fronte dei bisogni reali dei lavoratori. Poi la rivoluzione industriale di fine '800, i problemi connessi al lavoro e i primi accenni alla nascita di una coscienza di classe costituiscono la miscela esplosiva, il big-bang, di una avventura che secondo un illumina-

soddisfazione di vedere riconosciute le proprie professionalità.

Nel paese Italia il divario tra ricchi, sempre più ricchi e poveri, sempre più poveri, si è accresciuto, come si è accresciuta la distanza tra lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi.

La quota di valore aggiunto prodotta in questi ultimi 15 anni che va al lavoro, rispetto a quella che va ai profitti, è scesa gradualmente e in modo continuo. Ciò è frutto di una politica di destra e di sinistra tesa ad abbassare il costo del lavoro, perdendo per strada mille professionalità, che hanno contribuito a costruire negli anni lo sviluppo economico del paese.

Ecco, Signor Ministro, quali crediamo siano le priorità di questo paese. Pensare ad una redistribuzione equa e corretta delle risorse prodotte, sviluppare la ricerca e l'innovazione in tutti i settori, partendo se necessario, da giusti tagli di rami secchi e improduttivi e ce ne sono, ma non possiamo condividere il suo pensiero così violentemente espresso nel suo comunicato contro il dettato costituzionale. Responsabilità e trasparenza devono manifestarsi in particolare modo da chi rappresenta le massime cariche esecutive dello Stato e a cascata fino all'ultimo cittadino della Repubblica. Lungi da noi di voler provocare o parteggiare per chichessia, ma se una cosa è giusta ed è a favore della gente ne riconosciamo i meriti, senza fare politica faziosa e di parte, come qualcuno, soprattutto in Valle, a corto di argomenti a sostegno delle esternazioni del Ministro Brunetta, vuole far credere.



SAVT-RETRAITÉS \* VIE SOCIALE DU SYNDICAT

«SUR LES PAS DE SAINT'ANSELME»

A NOVECENTO ANNI DALLA SUA MORTE

GITA SOCIO-TURISTICO-CULTURALE ANNUALE

FRANCIA - NORMANDIA - MONASTERO DEL BEC

INGHILTERRA - KENT - CATTEDRALE DI CANTERBURY

MERCOLEDÌ 10-LUNEDÌ 15 GIUGNO 2009

PROGRAMMA, ORARI DI PARTENZA, QUOTA DI PARTECIPAZIONE, INFORMAZIONI SULLA GITA A PAGINA 4.

PARTICIPEZ NOMBREUX!!!

## Il Welfare incompiuto

Nel nostro stato sociale  
ci sono i salvati e i sommersi,  
i lavoratori protetti e gli esclusi

to liberale inglese, lord Beveridge, doveva accompagnare il lavoratore «dalla culla alla tomba». Le lotte degli operai dell'industria e dei braccianti agricoli hanno aperto la strada al nostro sistema di welfare che però non poteva svilupparsi senza l'interesse alla pace sociale dei datori di lavoro e senza l'intervento dello Stato. Certo, il ruolo del sindacato è stato determinante, a partire dalle prime società di mutuo soccorso, per passare in un secondo tempo alle leghe operaie e contadine e, infine, alle più recenti camere del lavoro. Ma è quando lo Stato ha preso co-



scienza che il conflitto tra capitale e lavoro non poteva essere ridotto ad una questione privata, è quando lo Stato ha capito che la produzione della ricchezza era un fatto di interesse generale che riguardava l'intera

SEQUE A PAGINA 7

SAVT-PRÉVOYANCE SOCIALE

## La protection sociale en Europe Les grands principes que tout le monde devrait connaître...

GRAZIANO DEL TREPPO

L'Europe, dès ses origines, a été confrontée avec le problème de ceux qui se déplacent d'un Pays européen à l'autre et qui sont ainsi soumis à de législations très différentes en matière de sécurité sociale. L'Europe n'a jamais voulu créer un système unique de sécurité sociale en faisant modifier les systèmes de chaque Pays pour les harmoniser: cela aurait été simplement impossible. Chaque Pays a en effet son propre système de protection sociale qui dépend de sa culture, de son économie, de sa politique etc.: il est impensable de demander aux

27 Pays de l'Union Européenne de changer leur système sanitaire ou leur système de pensions et retraites pour s'harmoniser avec les autres...

Le but principal du système de protection sociale communautaire est celui

de coordonner les différents régimes nationaux de protection sociale.

Le «maître mot» est donc la COORDINATION.

SUITE A LA PAGE 2



IL LAVORO UNISCE  
legalità, dignità, sicurezza, ambiente,  
diritti e solidarietà per uscire dalla crisi.

VERRÈS

PROGRAMMA

10.00 Ritorno dei partecipanti nell'ex piazza Ospedale;  
10.15 Corteo dei lavoratori per le vie cittadine  
con la Banda Musicale di Verrès;  
10.30 Deposizione della corona al monumento dei Caduti;  
10.45 Discorsi ufficiali in piazza Emile Chanoux;  
11.30 Vin d'honneur, offerto dalle organizzazioni sindacali ai partecipanti e alla popolazione

PONT-SAINT-MARTIN

PROGRAMMA

18.00 Auditorium di Pont-Saint-Martin, vide Carlo Viola  
spettacolo teatrale di Tita Ruggen "MIPICA" cartellata  
comica sulle professioni femminili e le nuove forme di  
lavoro precario e atipico.  
Iniziativa promossa dalla Consulta Regionale Femminile e in  
collaborazione con le Organizzazioni Sindacali Costituenti  
Valdostane e la Consigliera regionale di Ponta



VALLE D'AOSTA - VALLÉE D'AOSTE



## SUITE DE LA PAGE 1

## La protection sociale en Europe

## Les grands principes de la coordination.

C'est le Traité de Rome, avec son article 51 qui a établi les bases de la coordination:

*Le Conseil, statuant à l'unanimité (...), adopte dans le domaine de la sécurité sociale les mesures nécessaires pour l'établissement de la libre circulation des travailleurs, en instituant notamment un système permettant d'assurer aux travailleurs migrants et à leurs ayants droit:*

1. la totalisation, pour l'ouverture et le maintien du droit aux prestations ainsi que pour le calcul de celles-ci, de toutes les périodes prises en considération par les différentes législations nationales;
2. le paiement des prestations aux personnes résidant sur les territoires des Etats membres.

A la suite de ces principes établis par le Traité, deux Règlements ont été approuvés à l'unanimité par les Pays membres. Ces Règlements sont les Lois que tout le monde doit observer :

**Un Règlement sur la Libre Circulation (1612/68)**, qui assure la mobilité des travailleurs en Europe avec l'abolition de toute forme de discrimination basée sur la nationalité en ce qui concerne: l'emploi, la rétribution et les conditions de travail, l'accès au logement, le droit pour le travailleur de se faire rejoindre par sa famille.

**Un Règlement sur la Sécurité Sociale (1408/71)** dont le but est justement de coordonner les différentes législations nationales en matière de protection sociale afin de protéger les droits des personnes qui se déplacent à l'intérieur de l'Europe.

## Les 4 règles essentielles de la coordination

Pour traduire dans la pratique ces deux Règlements il y a quatre règles essentielles à respecter.

**1. Unicité de la législation applicable.** Le travailleur «mobile», c'est-à-dire celui qui est allé travailler dans un autre Pays européen: ne peut pas choisir la législation applicable à sa situation.

Il doit contribuer au régime de sécurité sociale du Pays où il travaille.

Je remarque qu'il y a une exception à cette règle qui concerne les travailleurs «détachés», qui sont envoyés par leur entreprise travailler dans un autre Pays pour une courte période.

**2. Egalité de traitement, à savoir interdiction de toute forme de discrimination** basée sur la nationalité. Ce principe était déjà établi par le Traité de Rome et ensuite par le Règlement 1612/68.

**3. Maintien des droits acquis, à savoir: totalisation des périodes de travail et d'assurance.**

En d'autres termes, toutes les périodes de travail effectuées dans un Pays de l'Union Européenne (+les autres Pays de l'Espace Economique Européen et la Suisse) sont



valables pour ouvrir les droits en matière de sécurité sociale.

Par exemple, si en Italie pour partir à la retraite il faut avoir travaillé et cotisé pendant 40 ans et si un Travailleur a travaillé: 30 ans en Italie, 5 ans en France et 5 ans en Suisse, le total est bien 40!

Il peut donc demander sa pension italienne, mais attention: chaque Pays paiera sa part selon ses propres règles. Dans cet exemple, l'Italie lui donnera bien une pension, mais calculée seulement sur la base des 30 ans de travail en Italie!

La France et la Suisse lui donneront leur petite part de pension selon les règles et à l'âge prévu en France et en Suisse...

## 4. Maintien des droits en cours d'acquisition,

à savoir exportabilité des prestations. En d'autres termes, les pensions des Pays européens doivent être payées là où réside le retraité. Aujourd'hui cela est une évidence, mais il ne faut pas oublier que, faute d'accords bilatéraux ou sans le Règlement Européen, ce n'était pas toujours ainsi! Il y a une exception à cette règle de l'exportabilité: elle concerne les indemnités de chômage, qui sont exportables seulement pour une période de 3 mois.

## Conclusion: adressez-vous au «Patronato»!

En guise de conclusion je voudrais donner un conseil à ceux qui lisent ces lignes et qui ont travaillé ou qui travailleront en plusieurs Pays et risquent donc d'avoir une carrière de travail en plusieurs «morceaux». **Gardez toujours toute la documentation de travail: fiches de paie, certificats de travail etc.** **Et surtout, adressez-vous au «Patronato», qui est une spécialité toute italienne! Certains «Patronati» ont une présence à l'étranger avec du personnel compétent.**

**Le Syndicat Autonome Valdotaïn des Travailleurs a son bureau de «Patronato» qui est en liaison continue avec le «Patronato» que j'ai l'honneur de diriger en France, l'INAS.**

L'INAS est présent dans le monde entier: Europe, Amériques, Australie... Je prétends, sans fausse modestie, que nous avons eu la chance de développer une compétence unique en ce domaine et vous trouverez auprès du « Patronato » un conseil et une assistance appropriée en matière de sécurité sociale non seulement française ou italienne, mais aussi européenne et des autres Pays.

**Graziano DEL TREPPO**  
coordinateur INAS France  
Euroconseiller EURES

## SAVT-CULTURE

UNO TERRO UNO LENGO UN POPLA 2009 - NUOVA SEZIONE "FILM"

## Coumboscuro Centre Prouvençal annuncia il concorso di letteratura provenzale per la creazione nelle lingue delle Alpi occidentali

## Il tuo paese nella tua lingua in poesia, prosa, musica, film

Coumboscuro Centre Prouvençal, col patrocinio della Regione Piemonte e la Provincia di Cuneo, indicono il concorso letterario nelle lingue delle Alpi occidentali "Uno terro, uno lengo, un poplo - una terra, una lingua, un popolo 2009".

Il tuo paese nella tua lingua in poesia, prosa, musica e film. L'iniziativa è dedicata alla creazione nelle varianti del provenzale alpino, parlato nelle valli dalle Alpi di Mondovì, passando per le valli di Cuneo, sino alle valli Pellice, Chisone e alta val Susa, in provincia di Torino.

Queste sono, infatti, le zone di confine, che hanno ereditato per vicinanza territoriale e vicende sociali e storiche (commerci, emigrazione, transumanze...), il patrimonio linguistico dell'antica Provenza.

Le varie parlate formati nelle differenti valli frontaliere sono valore aggiunto di cultura e civiltà da rivalutare.

Il rafforzamento e la rapida diffusione, da parte dei mass-media, delle lingue nazionali durante il '900, ha condizionato gravemente il futuro delle parlate locali, che nella mag-

gior parte dei casi, si regge sulla trasmissione orale.

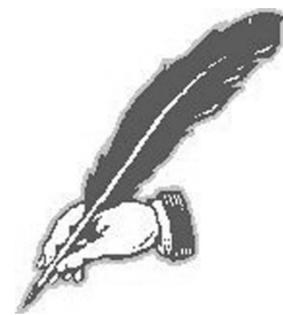
Recenti studi hanno individuato oltre 5.900 lingue nel mondo: ne muoiono due ogni settimana! Tra trent'anni, dunque, sarà scomparso oltre la metà delle varietà espressive al livello mondiale.

Il patrimonio linguistico delle Alpi Occidentali - di cui il provenzale alpino nelle sue più differenti varianti - è dunque a rischio, come lo sono le oltre 6000 lingue presenti sul globo. In particolare quelle non ufficiali o sorrette da una "politica culturale" adeguata.

Il Concorso di letteratura promosso da Coumboscuro Centre Prouvençal, negli anni, ha assunto un ruolo importante, in quanto è l'unica iniziativa in Italia che da voce alla creatività nelle varie espressioni originali delle valli alpine sud-occidentali.

Il materiale sin oggi raccolto è cospicuo e rappresenta un fondo letterario unico nel suo genere in Italia, che ha prodotto antologie di prosa e poesia assai apprezzate.

L'edizione 2009, prevede le sezioni "prosa", "poesia", "immagini e paro-



le" (canzone, recitato + musica, poesia musicata...).

La novità 2009 è rappresentata dalla sezione "film" che allarga la creatività letteraria alla commistione tra testo e immagini. Sono ammessi documentari, fiction, docu-fiction, testimonianze, creazioni letterarie in video.

Per Informazioni  
Coumboscuro Centre Prouvençal,  
Sancto Lucio de Coumboscuro,  
12020 Monterosso Grana.  
tel. 0171.98707,  
www.coumboscuro.org,  
info@coumboscuro.org.

## A.V.C.U.

ASSOCIATION VALDÔTAINE CONSOMMATEURS ET USAGERS

## VALLENERGIE: un disastro annunciato

ROSINA ROSSET

Già nell'ottobre scorso avevamo proposto a Vallenergie di superare l'impasse delle numerose bollette, che sarebbero arrivate tutte insieme, non sicuramente per cause da imputare agli utenti, prevedendo un ufficio ad hoc affinché ogni utente potesse presentarsi per discutere gli eventuali errori e richiedere la rateizzazione della somma secondo le esigenze di ognuno. Vallenergie aveva preferito lasciare l'incombenza alle Associazioni dei consumatori e attivare dei numeri verdi, alquanto mal funzionanti. Ora che il disastro si è materializzato ancora una volta Vallenergie invoca le stampelle delle Associazioni dei consumatori con proposte a dir poco inqualificabili. Inoltre i dirigenti di Vallenergie rilasciano sui giornali locali interviste in cui falsano la realtà e la dipingono di rosa, quando invece la situazione sta precipitando. Nell'incontro tenutosi il 22 aprile tra Vallenergie e le Associazioni consumatori, dopo una serrata discussione, si è finalmente giunti ad un accordo che, di seguito, vi proponiamo. Nel caso le vostre richieste non vengano prese in considerazione, come previsto dall'accordo, siete pregati di mettervi in contatto con l'AVCU, via Porta Pretoria, 19. Telefono e fax 0165



548410. E-mail: energie@savt.org.

In seguito alla riunione fra Vallenergie e la rappresentanza delle Associazioni di Consumatori della Valle d'Aosta sono state individuate le seguenti soluzioni condivise per la gestione della situazione legata al recupero fatturazioni.

## Rateizzazione dei pagamenti

- Tutti i clienti che ne faranno richiesta potranno dilazionare i pagamenti delle bollette emesse e non ancora pagate con un piano di rateizzo, chiesto attraverso i consueti canali di contatto. In caso si verificassero problemi in relazione al piano di rateizzo, i clienti potranno rivolgersi agli sportelli di Vallenergie o alle sedi delle Associazioni di Consumatori firmatarie di questo accordo.

- Le rateizzazioni, senza interessi, vengono concesse in deroga a quan-

to previsto dalla delibera AEEG 200/99.

1. Nell'ambito del piano di recupero della fatturazione pregressa qualora si verifici un invio simultaneo di fatture arretrate oppure di fatture con conguagli di importi superiori a 200 euro per la clientela domestica e a 500 euro per la clientela non domestica (riferite alle sole voci quota fissa, quota potenza e quota energia della tariffa elettrica) viene posticipata di 20 giorni la scadenza della fattura (totale 40 giorni dalla data fattura).

## Fatturazioni

In questi casi all'interno della fattura, con apposita comunicazione, i clienti verranno informati circa la possibilità di rateizzazione e verrà ricordato che coloro che sono domiciliati bancari e postali (RID), dovranno provvedere personalmente a comunicare al proprio istituto di credito l'eventuale sospensione del pagamento.

Qualora da parte dei clienti emergessero contestazioni in merito all'entità dei consumi fatturati, Vallenergie valuterà i singoli casi procedendo ad eventuale rettifica.

Vallenergia si impegna a completare il piano di recupero residuo della fatturazione per i propri clienti entro la fine di luglio del corrente anno.

# Souvenir de Corrado GEX

## 5<sup>ème</sup> Fête du Printemps du SAVT - Arvier - 29 mars 2009

INTERVENTION DE LOUIS MARTIN

Inscrit au SAVT depuis les années 1960, j'ai accepté volontiers l'invitation de Georges Rollandin à vous parler de Corrado GEX, ici à Arvier, à l'occasion de la 5<sup>ème</sup> Fête du Printemps de notre Syndicat.

Je reprends, en cette occasion, une partie de mes interventions sur Corrado Gex faites l'une ici à Arvier, il y a deux ans, sur demande de Mme Patrizia Morelli, bibliothécaire, à l'occasion du 40<sup>ème</sup> anniversaire de sa mort et l'autre l'année dernière à Saint-Vincent, à l'occasion de la présentation du livre «Corrado GEX il vit clair il vit loi», voulu par l'Assesseur Laurent Viérin.

*«Il y a des noms que l'on prononce les lèvres tremblantes, les paupières humides, le cœur reconnaissant»,* ainsi écrivait en 1952 le Chanoine Joseph Bréan en rappelant Emile Chanoux.

Et bien, cher amis, moi aujourd'hui, en vous parlant de Corrado Gex, j'éprouve les mêmes sentiments.

Qui était Corrado Gex? Pour vous, pour ceux qui ne l'ont pas connu, pour nous qui l'avons connu, qui avons apprécié son intelligence, son comportement, son courage, son action politique au secrétariat de l'Assessorat régional de l'Instruction Publique où nous avons vécu les années les plus belles, les plus enthousiasmantes de notre, de ma, jeunesse?

J'ai connu Corrado Gex en 1948, j'avais dix ans, dans la librairie «Gex et Quaizier», rue de la Gare, aujourd'hui librairie «Monte Emilius», avenue du Conseil des Commis. Pour la première fois j'étais descendu à Aoste de Rhêmes-Saint-Georges, mon pays natal, accompagné de mon père Maurice, secrétaire communal et donc collègue de Lucien Gex, le père de Corrado. Je n'avais jamais vu de librairie, j'étais ébloui par tant de livre et tant de papeterie... et intimidé par la présence des clients. C'est là que j'ai rencontré Corrado et ses parents, Anita Cocoz et Lucien Gex.

Je me souviens que Corrado, sur indication de sa mère Anita, me fit cadeau d'un album à dessin «Fabriano» et d'une boîte de 12 crayons de couleur, des «pastelli Giotto». Les années suivantes, la librairie devient le lieu de nos rencontres intermittentes.

### CORRADO GEX, L'HOMME POLITIQUE

Le 2 janvier 1962 j'entre dans son secrétariat, à l'Assessorat de l'Instruction Publique, rue Laurent Cerise. Il y avait une belle équipe: au secrétariat Jean Pezzoli, Mario Androne et moi-même, le plus jeune; Auguste Thiébat, Surintendant des écoles, Athanase Thiébat

(ancien membre de la Jeune Vallée d'Aoste), archiviste en chef; et puis Ferruccio Fournier et Livio Forma, à la comptabilité. Dans cette ambiance, j'ai appris une méthode de vie et de travail qui allait marquer profondément mon avenir.

Mario Androne – son camarade de lycée et d'université mais aussi au Cercle Bréan, qui lui succédera à l'Assessorat – trace de Corrado Gex un portrait physique et moral qui mérite toute notre attention.

*Il avait reçus tous les dons: beau, élégant, sympathique à tout le monde dès le premier abord.*

*Sportif, il adorait la montagne et surtout le ski qu'il pratiquait intensément.*

*Passionné de moteurs et de mécanique, il multipliait les voyages où il puisait sur le terrain des informations qui enrichissaient sa connaissance des personnes et du monde. Inscrit très jeunes à l'Union Valdôtaine qu'il avait choisie par attachement au Pays, il avait rapidement pris la tête du mouvement de la Jeunesse. Lors des élections régionales de 1959, au moment de l'alliance entre la gauche et l'U.V., il avait été élu, à 27 ans, en bonne position, dans la liste dite du Lion.*



**CORRADO GEX**

\* 12 avril 1932 ARVIER - Leverogne  
† 25 avril 1966 - CASTELNUOVO DI CEVA



Les drapeaux du SAVT à l'église

**Corrado Gex a donc 27 ans quand il est nommé Assesseur à l'Instruction publique du Gouvernement régional** présidé par l'avocat Oreste Marcoz.

Il occupera ce poste pendant 3 ans et 5 mois, de juillet 1959 à décembre 1962.

C'est un grand innovateur dans le domaine de l'école et de la culture. Tout de suite, il va se heurter à des difficultés et à une certaine hostilité. Il suscite la jalousie et l'envie, mais aussi une immense admiration.

Quelques mois après sa prise de fonction, il écrit: *«Viviamo in un'epoca in cui la Scuola sostenuta dalla Regione è sottoposta agli attacchi più duri. Noi potremmo reagire a questa lotta sorda condotta contro la*

### CINQUIÈME «FÊTE DU PRINTEMPS DU SAVT» LEVEROGNE-ARVIER En mémoire DE CORRADO GEX

Grand succès de la cinquième «Fête du Printemps du SAVT» qui s'est déroulée le 29 mars dernier à Arvier.

Inscrits, amis, sympathisants ont participé très nombreux à cette manifestation annuelle. La journée a débuté, sous la pluie, par le dépôt d'une gerbe sur le tombeau de Corrado Gex et a continué par la visite à la «Coopérative de l'Enfer» et la sainte messe, en français, en l'église paroissiale.

À midi, le clou de la manifestation. Louis Martin, dans la salle communale bondée de personnes, a rappelé, les paupières humides, la vie et l'activité de Corrado Gex.

Un excellent dîner à l'hôtel «Col du Mont» de Leverogne et un après-midi dansant avec la musique de Mile Danna ont clôturé la journée.

Le souvenir de Corrado Gex, surtout pour ceux qui l'ont connu, a accompagné, je crois, pendant toute la journée les participants à la fête. Le soir, on est rentré chez soi, dans le cœur «la douceur d'euna dzornaie bien accompia» (comme écrivait Corrado dans une de ses plus belles poésies).

**Le Directeur  
Georges Rollandin**



Les drapeaux et les participants au cimetière



Pendant la Messe

**Scuola e contro tutta l'Autonomia valdostana con polemiche senza fine, ma preferiamo rispondere con i fatti.**

Corrado Gex est un politicien pragmatique.

Si je voulais faire la liste de ses initiatives et de tout ce qu'il est parvenu à faire durant la brève période – 3 ans et 5 mois – où il a exercé la charge d'Assesseur, les cinq minutes dont je dispose ne suffiraient pas.

Mais devant vous, chers amis du SAVT et d'Arvier, il me semble juste de souligner quelques-uns des points forts de son action, tout en invitant chacun d'entre vous à découvrir les détails de son immense curriculum dans le livre «Corrado Gex. Il vit clair. Il vit loin». qui a été élaboré avec passion et compétence par Silvana Presa et Jean-Patrick Perruchon et dans la plaquette «Corrado Gex», numéro spécial de la revue «L'École Valdôtaine», réalisée en 1996, à l'occasion du 30<sup>ème</sup> anniversaire de sa mort, par les Service Culturels de l'Assessorat de l'Instruction Publique (que je dirigeais) et la Bibliothèque communale d'Arvier.

- Il rencontre Célestin Freinet et Robert Dottrens, deux experts internationaux en matière d'éducation et organise de nombreux cours de recyclage et de perfectionnement pour les enseignants, introduisant ainsi les techniques d'enseignement modernes dans l'école valdôtaine en se fondant sur l'expérience du prof. Jean Pezzoli, qui est son secrétaire particulier;

- Il réorganise la revue «L'École Valdôtaine» et en confie la rédaction à un groupe d'enseignants;

- Par le biais de polices spécialement conçues, il pourvoit à l'assurance des enseignants et des élèves contre les accidents pendant les heures de cours;

- Avec la collaboration du prof. Robert Berton, coordinateur d'éducation physique, il organise des cours de ski pour les élèves des écoles secondaires;

- Il lance le concours scolaire «Autonomie et Résistance», destiné aux élèves de dernière année des écoles secondaires du deuxième degré;

- Il introduit l'enseignement de l'alle-

mand dans les écoles de la communauté walser;

- Il soutient le droit aux études en mettant en place des bourses, des aides liées aux études et des places



L'intervention du Secrétaire Général

gratuites ou semi-gratuites dans les collèges, et ce, pour les élèves de l'Ecole Moyenne qui est devenue obligatoire;

- Trois ans avant l'Etat italien, il distribue gratuitement les manuels scolaires aux élèves des écoles primaires (dans le commentaire de cette nouvelle loi régionale, le «Corriere della Sera» écrira: «In Valle di Aosta non esistono più i Geppetto che devono vendere la giacca per comperare l'abecedario ai propri figli»);

- Il ouvre les Ecoles Moyennes à Cogne, Morgex, Verrès et Pont-Saint-Martin;

- Il applique l'art. 2 du Statut Spécial qui confie à la Région le pouvoir législatif primaire en matière d'enseignement technique et professionnel et crée à Aoste l'Institut professionnel régional, ainsi que les sections détachées à Châtillon, Verrès et Pont-Saint-Martin;

- Il octroie une prime aux enseignants des écoles subventionnées ayant au moins 60 ans et 15 ans d'ancienneté. Il écrira à ce propos «...elles représentent le témoignage vivant et spontané de l'esprit du Pays»;

- Il charge un groupe d'enseignants bénévoles de rendre visite aux petits bergers, dans les alpages, et de leur

remettre en cadeau un livre et quelques vêtements;

- En 1961, avec le prof. Alexandre Marc, il fonde le Collège Universitaire des Etudes Fédéralistes, émanation

– tout le matériel que je possédais sur Corrado Gex: Photos, articles des journaux, coupures de presse, la brochure «Tre anni di attività per la scuola valdostana» (aujourd'hui introuvable) et tous les livrets des discours au Parlement, et ce, dans le but de constituer un fonds à sa mémoire.

**Qui était le Député Corrado Gex, un des plus jeunes Parlementaires de la République?**

Le Président de la Chambre des Députés, Brunetto Bucciarelli Ducci, en rappela le souvenirs en ces termes: «(...) Aveva subito dimostrato grande scrupolo e serio impegno negli alti compiti della rappresentanza politica. I suoi interventi, misurati nel tono, sostanziati di buon senso, equilibrati (...) rimarranno a testimoniare con quale profondo rispetto un convinto autonomista possa e debba parlare dell'autorità dello Stato. Inoltre, da uomo nato nell'estrema propaggine montuosa del «piccolo paese al piè delle Alpi», si era adoperato con giovanile entusiasmo a raccorciare le distanze e a favorire i traffici aerei nella parte più impervia d'Europa: era questo il suo programma più congeniale, quello in cui credeva e che sentiva più vicino al proprio ardimentoso temperamento di pioniere, di pilota dei ghiacciai.»

Sur la place de la cathédrale d'Aoste, le jour des funérailles, le jeudi 28 avril 1966, le Président du Gouvernement Séverin Caveri disait, entre autres: «Tous les valdôtains ont suivi son activité parlementaire courageuse et en même temps équilibrée». Selon le Sénateur Renato Chabod «Preferiva la lotta, l'impegno, il rischio. È vissuto e morto per un ideale, è stato coraggioso, libero uomo».

Mais pur résumer l'action parlementaire de Corrado Gex, j'aimerais citer, une fois encore, son ami Mario Andrione qui écrit:

«Durant les années cruciales de 1960 la politique italienne était entrée dans une phase évolutive très marquée. Le centre-gauche, comme on avait appelé la nouvelle alliance, trouva immédiatement

du Cente International de Formation Européenne de l'Université de Nice.

**A 31 ans, le 28 avril 1963, il est élu Député au Parlement italien** dans la 4<sup>ème</sup> législature. Il s'inscrit au groupe mixte – dont il sera le Vice-Président – et devient membre de la X<sup>ème</sup> Commission qui est chargée des Transports. Il sera Député pendant trois ans moins trois jours, jusqu' au fatidique 25 avril 1996.

Souvent, quand il rentrait de Rome à Aoste, il m'apportait une brochure contenant ses discours à la Chambre. La dernière, je l'ai eue grâce à Lucien Caveri pendant son mandat de Parlementaire.

J'ai conservé longtemps tous ces petits livrets, aux titres très significatifs, car, en quelques mots, ils résument le contenu de ses belles allocutions:

**Legislatura nuova, vita nuova (8 juillet 1963), Per l'aviazione leggera (17 octobre 1963), Usque tandem? (13 décembre 1963), Chiare, fresche ed... amare acque (23 avril 1964), L'aviazione civile e le culture locali (20 juin 1964), Al banco di prova (3 août 1964), Impegno per l'Europa (19 octobre 1965), L'Europa del futuro (9 mars 1966).**

L'année dernière j'ai donné à la bibliothèque d'Arvier – son pays natal



Le monument à Corrado Gex à Arvier



La gerbe de fleurs du SAVT sur le tombeau

**L'appui de Corrado Gex. Enthousiaste comme toujours et profondément convaincu qu'il y avait là une possibilité de désenclaver la politique italienne et d'arriver à une vision plus ouverte de la société, il pensait que le régionalisme aurait trouvé dans cette nouvelle formule politique un regain de faveur et une plus ample possibilité de s'affirmer. On ne peut pas ne pas admirer le courage et surtout la bonne fois de Corrado Gex pour avoir pris une position de pointe en faveur de la nouvelle ligne politique. Ceci en contradiction avec la plus part des dirigeants de l'Union valdôtaine qui se méfiaient du Parti socialiste en ne voyant dans le centre - gauche qu'une réplique du « trasformisme » si caractéristique de l'Italie...»**

pagne de classe au Lycée, «Corrado c'est surtout ce grand sourire clair et ironique depuis un des bancs du fond de la classe...».

Maria Luisa Di Loreto a défini sa vie «comme un coup de vent».

Jean Pezzoli, avec intelligence et profondeur, a ainsi résumé son existence: «Il vit clair et il vit loin. Il avait l'esprit de victoire».

Quant à Guido Vergani, journaliste pour *Il Tempo*, il a intitulé l'article dédié aux funérailles de Corrado Gex «*Ha vissuto di corsa*».

Laurent Viérin, a qui nous sommes redevables de plusieurs initiatives pour le rappeler dignement, a écrit «... traversa comme une étoile filante le ciel de la Vallée d'Aoste».

Recentemente è tornata alla ribalta

tra nulla con fatti concreti. Questo libro ha suscitato polemiche e dure prese di posizione. Gianni Torrione

25 aprile 1966, mi sia consentita una ultima considerazione.

Corrado Gex è morto per il suo coraggio: nel respingere le proposte dei servizi segreti dell'URSS, se ci sono state, e per avere affrontato il viaggio di ritorno in condizioni meteorologiche proibitive per l'aereo Pilatus Porter.

Corrado Gex doveva rientrare ad Aosta quella sera stessa: glielo avevano chiesto alcuni suoi compagni di viaggio come ho potuto appurare l'anno dopo parlando con la Signora che gestiva il bar dell'aeroporto di Albenza, e per presentarsi al Comité Central dell'Union Valdôtaine per motivare il suo comportamento in Parlamento. Anch'io, come Joseph-César Perrin, ho una certezza: Corrado Gex è stato ed è più che mai UN ESEMPIO e di esempi la Valle di Aosta ha ancora tanto bisogno.

Et pour terminer, de mon côté, je peux vous dire qu'après 43 ans, le souvenir de Corrado Gex, de cet homme jeune et brillant qu'il fut, de cette vie si courte et si intensément



Le dîner des participants à la rencontre au restaurant «Col du Mont»



L'intervention de Louis Martin dans la salle communale

**Qui était, enfin Corrado Gex, l'homme?**

Après sa mort prématurée, le prieur Donat Nouchy a dit «(...) la Vallée d'Aoste a perdu bien trop tôt un de ses fils les meilleurs, un jeune homme qui était déjà bien plus qu'une promesse **«Brevi vivens tenpore explevit tempora multa»**».

Pour Lina Cornaggia Bressan, sa com-

sulla stampa locale la tragica morte di Corrado Gex e dei suoi sfortunati compagni di viaggio.

È uscito il libro «Corrado Gex, mistero sulla morte del giovane deputato. Omicidio o fatalità?» scritto dalla Signora Mary Pace, nata a Frosinone e residente a Roma, giornalista ed esperta di controspionaggio.

La Signora Pace nel suo racconto, a mio modesto avviso, non dimos-

sulla Stampa, pagina dei lettori, ha affermato che con questa pubblicazione Gex è morto una seconda volta. Condivido pienamente. Il Signor Iginio Mellotti di Morgex, ex pilota, ha dato alla stampa ed è uscito proprio ieri il libro «La verità sul caso Gex».

Da sempre il Signor Melotti è profondamente convinto che Corrado Gex è stato vittima di un attentato e a sostegno della sua tesi cita importanti documenti.

In questa sciagura, avvolta forse per sempre nel mistero, una domanda si pone: come ha potuto un pilota bravo come Corrado Gex, che atterrava sui ghiacciai delle Alpi e poi decollava, perdersi nelle nubi di una collina dell'Appennino e schiantarsi in una boscaglia?

Nell'attesa che la Magistratura su richiesta del signor Iginio Melotti o la Camera dei Deputati, su richiesta del Deputato Roberto Nicco, riescano, forse, a chiarire i veri motivi della sciagura aerea di Castelnuovo di Ceva del

vécue, demeure encore bien vivant chez-moi. La plaie, ouverte par la douleur de sa mort tragique que j'ai pleurée dans la bruyère à Castelnuovo di Ceva, puis au cimetière d'Arvier, le 28 avril de 1966, n'est que cicatrisée, pas effacée, elle reste.

Je considère ce passage de son discours à la Chambre des Députés du 3 août 1964 comme son testament politique et comme le vrai portrait de l'homme que fut Corrado Gex:

**«Scevro da preconetti, da personalismi, da rancore, mi sforzo di valutare in modo unitario ogni momento dell'evolversi della vita politica e di adeguare la mia azione conseguentemente ai miei principi, cercando senza preclusioni il dialogo e la collaborazione con assoluta apertura verso gli uomini di buona fede e di buona volontà, ma con altrettanta fermezza e durezza verso chiunque, mancando ai suoi impegni, cerca di barare.»**



# CAMPAGNA FISCALE 2009 (730/09 - UNICO - ICI - RED - DSU)

CLAUDIO APPARENZA

Anche quest'anno IL SAVT tramite il CENTRO SERVIZI VALLE D'AOSTA SRL è a tua disposizione per risolvere, con la consueta professionalità e cortesia, ogni difficoltà relativa alla compilazione del Mod 730, ICI, RED (se sei pensionata/o), UNICO a partire dal mese di giugno e CALCOLO ISE (dal 16 marzo per tutto il periodo delle dichiarazioni dei redditi su appuntamento).

Come sempre troverai tariffe convenienti rispetto alle condizioni di mercato. Le tariffe sono ridotte e vantaggiose per tutti coloro che sono ISCRITTI AL SAVT.

Il SAVT offre ai suoi iscritti tramite il CAF la possibilità di usufruire della consulenza fiscale su tutto il territorio regionale con gli uffici di Aosta, Châtillon, Verrès, Pont-Saint-Martin e con alcune permanenze a Morgex, Cogne, Nus e Hône.

Al fine di dare un'adeguata informazione, a tutti coloro che si rivolgono con fiducia al nostro CAF, abbiamo pensato di inviarti un supplemento riguardante il Modello 730/09.

\*\*\*\*

Chiedo a tutti i nostri lettori di dedicare qualche minuto alla lettura e all'utilizzo dell'opuscolo pubblicato nel numero di marzo del Reveil Social, che diventa utile nella preparazione della documentazione che è basilare per una corretta compilazione della denuncia dei redditi 2008.



Il responsabile SAVT-CAAF, Claudio Apparenza

Rivolgiti con fiducia presso le sedi del SAVT e ai nostri collaboratori



Solange Bergonzo, operatrice SAVT-CAAF

Ti ringraziamo fin d'ora per la preferenza, la fiducia che ci accorderai e ti ringraziamo anticipatamente per le osservazioni, suggerimenti e contributi che ci permetteranno di migliorare continuamente il nostro servizio.

## ORARI E SEDI PER LA COMPILAZIONE E LA CONSEGNA DELLE DICHIARAZIONI DEI REDDITI MODELLO 730

Rivolgiti con fiducia presso le nostre sedi SAVT fino al 31 maggio 2009 per la compilazione del Modello 730/2009 negli orari indicati

### AOSTA, Piazza Manzetti 2

Fino al 31 maggio  
dal lunedì al venerdì 8.30-11.30 - 14-17.30  
(esclusi sabato e domenica)

### COGNE, c/o Bar Licone

venerdì 08 e 22 maggio 9-11

### MORGEX, Via Valdigne 21

giovedì 07 e 21 maggio 9-11

### NUS, c/o Municipio

lunedì 04 e 18 maggio 9-11

### PONT-SAINT-MARTIN, Via Chanoux 9

fino al 31 maggio  
tutti i lunedì 8.30-11.30 14-17.30  
tutti i martedì, giovedì 8.30-11.30 14-17.30  
tutti i mercoledì, venerdì 8.30-11.30 13-16.30

### VERRES, Via Duca d'Aosta 29

fino al 31 maggio 2009  
tutti i martedì, mercoledì e venerdì 8.30-11.30 -14-17.30  
tutti i lunedì 8.30-11.30

### CHATILLON, Via E. Chanoux 39

fino al 31 maggio 2009  
tutti i lunedì e giovedì 8.30-11.30

### HONE, c/o Trattoria Bordet

fino al 28 maggio 2009  
tutti i giovedì 8.30-9.30

## I servizi SAVT agli iscritti

### PATRONATO SAVT

- pratiche per le pensioni italiane (anzianità, vecchiaia, invalidità, inabilità, reversibilità, sociali, assistenziali, ecc.) ed estere per tutte le categorie: lavoratori dipendenti (pubblici e privati), commercianti, artigiani, coltivatori diretti;
- pratiche per il riconoscimento dell'invalidità civile e di accompagnamento;
- pratiche indennità di disoccupazione, CIG, Mobilità;
- verifiche della propria posizione assicurativa;
- accreditamento dei contributi figurativi (per servizio militare, periodo di assenza per maternità, ecc.);
- prosecuzione volontaria e ricongiunzione periodi assicurativi;
- pratiche INAIL per infortuni e malattie professionali (silicosi, amianto, boncopneumatia, ecc.);
- assegni familiari, maternità, TBC.

### CENTRO ASSISTENZA FISCALE

- consulenza, assistenza, compilazione ed elaborazione della dichiarazione dei redditi (Modelli 730, unico, ICI);
- mod. RED;
- richiesta assegno di maternità e assegno per il nucleo familiare (Mod. ISE, indicatore situazione economica);
- assistenza al contribuente in materia fiscale (IRPEF e ICI);
- Studenti universitari: assistenza nella compilazione per la richiesta della riduzione delle tasse universitarie e domande per l'assegnazione di borse di studio.

### UFFICIO VERTENZE

- controllo buste paghe e TFR (trattamenti di fine lavoro - liquidazioni) di tutte le categorie di lavoratori e verifica dell'applicazione della normativa sul lavoro;
- assistenza in caso di vertenze con i datori di lavoro (licenziamenti, provvedimenti disciplinari, riconoscimento di categoria);
- verifica contratti colf e badanti.

### CONSULENZA LEGALE

- presso la sede SAVT di Aosta, un legale fornirà una prima consulenza sulle controversie di lavoro e su eventuali altre materie di natura giuridica (per il servizio è necessario prenotarsi presso l'ufficio di Segreteria o presso i funzionari di categoria ai numeri telefonici:

0165/238384 - 0165/235383).

### CASA, AFFITTI

- assistenza e consulenza sulle problematiche della casa, contratti di affitto liberi e concordati, ripartizione spese tra inquilino e proprietario, spese condominiali;
- aggiornamenti ISTAT del canone di locazione;
- assistenza per la compilazione della domanda per case popolari e comunali;
- assistenza per la compilazione delle domande per coloro che hanno il requisito reddituale per accedere al contributo regionale.

### RICERCA LAVORO

- elenco dei bandi per i concorsi pubblici, testo e fac simile di domande;
- informazioni su offerte di lavoro private e pubbliche;
- documentazione per i concorsi pubblici.

### CULTURA, VIAGGI E SVAGO

- partecipazione a gite, viaggi, visite socio-culturali, con sconto per gli iscritti SAVT.

### LE REVEIL SOCIAL

- a tutti gli iscritti viene inviato mensilmente il giornale del SAVT, oltre vari numeri di supplementi al Reveil Social riguardante argomenti specifici.

### POLIZZA ASSICURATIVA GRATUITA PER GLI ISCRITTI

- in caso di infortuni sul lavoro ed extra per (lavoratori e pensionati), è prevista una polizza assicurativa gratuita per gli iscritti che prevede un indennizzo di euro 25,82 al giorno in caso di ricovero ospedaliero a seguito di infortunio a partire dal 6° giorno di ricovero per un massimo di 30 giorni per ogni infortunio.

### CONVENZIONE GRUPPI ASSICURATIVI

- per R.C. auto, casa, famiglia, salute, ecc., a condizioni agevolate per gli iscritti e loro familiari.

### ARCHIVIO SAVT

consultazione di tutti i contratti di lavoro, di tutte le leggi d'Italia (Gazzetta Ufficiale) e le circolari ministeriali, della Regione Autonoma della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, consultazione delle principali riviste sindacali.

Le Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs est l'organisation des travailleurs valdôtains.

Les objectifs du SAVT sont:

- la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs de la Vallée d'Aoste et l'amélioration de leurs conditions de vie et de travail;
- la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral.

Afin d'atteindre ses objectifs, le SAVT par la recherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser:

- la protection sociale des travailleurs, leur préparation culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquat et efficient;
- la défense du pouvoir d'achat des salariés, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes de la Vallée d'Aoste dans tous les secteurs économiques;
- la parité entre les droits des hommes et des femmes;
- la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique en Vallée d'Aoste;
- l'instauration de rapports avec les organisations syndicales italiennes et européennes et tout particulièrement avec les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanges d'expériences de lutte commune.



**Le Réveil Social**  
mensuel, organe de presse  
du SAVT

#### Rédaction

SAVT - 2, place Manzetti  
téléphones: 0165.23.83.84  
0165.23.83.94 - 0165.23.53.83  
Fax: 0165.23.66.91  
E-mail: info@savt.org - www.savt.org

Enr. Tribunal d'Aoste n° 15  
du 9 décembre 1982

#### Imprimerie

«TIPOGRAFIA DUC»  
16 localité Grand-Chemin  
11020 SAINT-CHRISTOPHE  
téléphone: 0165.23.68.88  
fax: 0165.36.00.14

#### Directeur responsable

Giorgio Rollandin

#### Coordination Syndicale

Guido Corniolo

#### Comité de rédaction

Claudio Albertinelli - Pierre-Joseph Alliod  
Guido Corniolo - Alessia Démé  
Alessandro Pavoni - Felice Roux

## SAVT-NATIONS SANS ÉTAT

## CRISI GLOBALE: G-8 in Terra Sarda - La Maddalena 8-10 Luglio 2009



GIACOMO MELONI

La crisi globale in atto, originata dalla bolla speculativa finanziaria negli USA, si è estesa rapidamente in tutto il mondo, intaccando l'economia reale, causando milioni di disoccupati e peggiorando drammaticamente le condizioni di esistenza e di vita delle persone e di intere comunità. Cifre e previsioni dei maggiori economisti concordano sulla difficoltà della fase e sui tempi lunghi che serviranno per uscire dalla crisi. È di questi giorni l'allarme disoccupazione lanciato dal Consiglio EPSCO al Consiglio Europeo di primavera. Tutti gli indicatori economici certificano una recessione senza precedenti che potrebbe causare altri 20 milioni di disoccupati entro il 2010 e produrre gravi conseguenze sociali per le famiglie e le persone. Nelle ultime stime UE (marzo 2009) si parla della perdita di 3,5 milioni di posti di lavoro per il solo 2009 e di un tasso di disoccupazione per la zona euro pari al 9,25%.

In questo quadro di crisi si riuniranno i responsabili dei Paesi più potenti ed industrializzati del Mondo. È molto probabile che il G-8 de La Maddalena, o dell'Aquila, come ha recentemente proposto Berlusconi, si trasformi in G-20, allargando il Forum a tutti i Paesi emergenti tra cui le potenze economiche della Cina e

del Giappone, per cui riteniamo che l'eccezionalità della crisi darà una valenza diversa a questo avvenimento. Mai come in questo momento il sistema economico mondiale e i paesi più forti che lo rappresentano si sentono impotenti davanti alla crisi ed hanno difficoltà ad indicare soluzioni concrete e credibili. Le posizioni delle Nazioni Senza Stato, le loro elaborazioni culturali, sociali, politiche, sindacali e loro esperienze di sofferenza e di lotta possono avere - oggi più che nel passato - visibilità in un teatro Internazionale qual'è il G-8.

È l'occasione per rilanciare le nostre tematiche: l'affermazione di un nuovo modello mondiale di sviluppo eco compatibile, uno sviluppo sostenibile, i temi sul clima e sull'ambiente, sulle risorse limitate e sul bene Terra che abbiamo il dovere di salvaguardare, il tema della centralità della persona e dell'uomo, i temi dei diritti, della coesione e solidarietà, del rispetto delle diversità e del pluralismo, i temi della pace, della giustizia sociale, del riconoscimento delle nazioni senza stato, della liberazione dalle nuove schiavitù legate all'esclusione per la povertà e oppressione delle libertà e delle democrazie.

Ecco perché diventa attualissimo l'impegno che i Sindacati delle Nazioni Senza Stato si sono dati quando

si sono costituiti in Confederazione attorno alla parola d'ordine Liberazione Nazionale e Liberazione Sociale. Questo nostro programma è la risposta migliore in un mondo in cui la crisi globale sta rivelando i limiti antichi e nuovi del sistema capitalistico che è sempre tentato di trovare soluzioni violente nelle divisioni del mondo tra ricchi e poveri e nelle guerre.

In Europa il processo di liberalizzazione e di espansione dei diritti dei cittadini si è bloccato, così pure sono stati rallentati i processi di pacificazione e di riconoscimento di alcune realtà di popoli oppressi quale quello dei Paesi Baschi:

Occorre, approfittando della stessa crisi globale, spingere perché si rinnovino la politica e si rafforzino i principi di coesione e solidarietà dei nostri Popoli. Per questi motivi la Confederazione Sindacale Sarda è disponibile al confronto e al dibattito con tutti i soggetti nazionali ed internazionali che intendono pacificamente e democraticamente ricercare soluzioni ai problemi che la crisi attuale sta ponendo con forza, facendo propri i principi che stanno alla base dell'ultimo documento europeo sulla coesione e solidarietà sociale:

1. Combattere la disoccupazione a tutti i livelli.
2. Creare opportunità di lavoro e lavori che nei contratti riconoscano a livello europeo ed internazionale regole per un salario base giusto e dignitoso per tutti i lavoratori e regole di sicurezza nei luoghi di lavoro con standard internazionali.
3. Rafforzare l'accesso alla formazione e alle misure attive del mercato del lavoro per tutti i disoccupati, per i lavoratori a rischio di licenziamento e per i precari a cui va assicurato un posto di lavoro stabile e sicuro.
4. Promuovere un'economia a basse emissioni di CO<sub>2</sub> e potenziare gli investimenti nella ricerca e Sviluppo.

5. Dare nuovo impulso agli investimenti nelle infrastrutture pubbliche capaci di rafforzare la Struttura economica e creare rapidamente nuovi posti di lavoro.

6. Impegno per l'inclusione sociale e per gli obiettivi di crescita e protezione sociale, perseguendo riduzione delle povertà con maggiore coesione sociale e strategie globali per combattere e prevenire le po-

vertà e l'esclusione di tutti i soggetti deboli a partire dai bambini, dai disabili e dai giovani.

7. Combattere l'esclusione sociale dei migranti, promuovendone l'inclusione ed integrazione.

8. Migliorare l'efficienza dei servizi sanitari e ridurre le disparità per fornire qualità nelle cure a lungo termine, assicurando un invecchiamento nella salute e nella dignità.

## SAVT-ÉCOLE

## VERITÀ (talvolta scomode) POLEMICHE (quasi sempre superflue) REALTÀ DEI FATTI

ALESSIA DÉMÉ

Sono mesi che discutiamo dei tagli ingiustificati perpetrati da questo governo alla scuola pubblica, abbiamo con convinzione e con tutte le nostre forze sostenuto lo sciopero nazionale unitario del 30 ottobre 2008, abbiamo approfondito il tema in assemblee e nei direttivi della scuola. Noi del SAVT, nel contempo, continuiamo a lottare per la scuola valdostana. Siamo consapevoli che il nostro agire non sia solo una lotta per la salvaguardia dei posti di lavoro, cosa già di per sé lodevole, specialmente in questi tempi di grave disoccupazione, ma soprattutto riteniamo che investire in istruzione e cultura sia la condizione sine qua non per la realizzazione di una società democratica, moderna, libera. Il Valle, grazie alla legge Charles n. 18/2005, abbiamo avuto a disposizione una solida base da cui partire per elaborare la discussione tra OO.SS. ed Amministrazione regionale sulla situazione attuale e sullo sviluppo futuro della scuola per il prossimo anno scolastico. L'Assessore Viérin e la Sovrintendente Bongiovanni ci avevano più volte ribadito in sede istituzionale la volontà di salvaguardare l'impianto della nostra scuola, ma c'era qualche voce sindacale che esplicitava grossi dubbi in merito. Quando è stata firmata la delibera di giunta riguardante gli organici per il prossimo anno scolastico, noi ci siamo presi la briga (e lo rifaremo anche in questo momento, perché ne siamo convinti) di esplicitare a nome dei colleghi insegnanti la nostra soddisfazione, perché in valle non viene introdotto il maestro unico nella scuola primaria, perché non ci sono 30 alunni in una sezione di scuola dell'infanzia con un'unica maestra, perché da noi la scuola è bilingue, perché gli alunni stranieri alle medie possono godere di attenzioni didattiche maggiori che nel resto d'Italia senza creare le classi ponte, perché investiamo nelle scuole di montagna, dai piccoli numeri ma dalla grande importanza per la popolazione che vive in quei territori...

Tutto ciò (non pensiamo la semplice affermazione, ma proprio la realtà dei fatti), ha "fatto arrabbiare" il ministro Brunetta che a sua volta si è preso la briga di gridare che il nostro federalismo "è bastardo", che siamo delle "cicale" che spremano le risorse che tanto copiosamente e magnanimamente arrivano da Roma.

Sappiamo bene quel che Brunetta pensa di noi lavoratori: "fannulloni", donne che lasciano il lavoro per fare la spesa (meglio sarebbe se stessero a casa a preparare pranzetti e ad accudire la famiglia!).

Ora ci arriva anche l'accusa di essere cicale. Le cicale della favola di Esopo sono simpatiche, cantano, ballano, suonano la chitarra tutto il santo giorno e non producono niente, anzi sperperano.

Ma poi, dice la morale della fiaba, si pentiranno di essere state allegramente nullafacenti e piangeranno amaramente.

Inutile dire che noi insegnanti valdostani ci sentiamo piuttosto api laboriose che traggono il nettare dai fiori per produrre miele: i fiori sono i nostri alunni ed il miele è l'istruzione, la cultura che non è un prodotto voluttuoso, ma è cibo per la società.

A noi del SAVT è stato più o meno esplicitamente detto che non dovevamo "disturbare il can che morde" (per rimanere in ambito metaforico), ossia non dovevamo provocare né irritare il Ministro tanto attivo e popolare ed il Governo. Era meglio essere prudenti, sussurrare alla nostra autonomia, citarla magari quando ci fa comodo ma poi celare la verità dei fatti per non dare fastidio, per dare un colpo un cerchio ed un colpo alla botte.

Ci spiace, ma forse era inevitabile visto il gran movimento elettorale, essere stati tirati ancora una volta per la giacca con accuse di faziosità o di tifoseria politica... "Bien faire et laisser dire" è un motto che tante volte abbiamo condiviso... anche questa volta ci atteniamo a questa massima. Lasciamo dire ad altri che magari sanno i fatti nostri più di noi.

IL SAVT ribadisce che l'organico delle scuole di base e del convitto è stato elaborato con i parametri regionali e che l'incremento di posti è dovuto all'aumento di iscrizioni, che ha permesso di creare più sezioni e classi.

Questo è un dato di fatto.

## SEGUE DA PAGINA 1

## Il Welfare incompiuto

collettività, che le cose sono cambiate. E si è passati così dai conflitti regolati da contratti collettivi privatistici ad una vera e propria legislazione sociale, consacrata nella nostra stessa Costituzione. Cito alcune date per capire l'evoluzione del sistema nel tempo. E' del 1893 la legge sul lavoro nelle miniere. Nel 1898 viene introdotta con legge l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro. Nello stesso anno nasce l'assicurazione facoltativa per la pensione di vecchiaia e invalidità per gli operai dell'industria, ma è solo nel 1919 che questa assicurazione diventa obbligatoria e, quindi, la pensione un diritto del lavoratore. Sempre nel 1919 arriva l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria, mentre è del 1927 l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi. Nel 1935 si riconosce alle vedove (e non ai vedovi) la pensione di reversibilità; nel 1937 è la volta della Cassa unica per gli assegni familiari e del 1941 è la legge sulla Cassa integrazione guadagni (detta disoccupazione "tecnica"). Nel 1943 tutte le casse mutue di malattia si fondono in un unico ente (l'INAM). Fino a quel momento il welfare riguarda solo i lavoratori dipendenti (compresi gli agricoli, assicurati dal 1933), ma la sfera di protezione si allarga negli anni '50 e '60 ai lavoratori autonomi (coldiretti, artigiani e commercianti) e poi a cittadini che lavoratori non sono (è il caso della pensione sociale introdotta nel 1969 per i cittadini con più di 65 anni e senza reddito). I decenni successivi allo Statuto dei lavoratori (siamo ormai negli agli

anni '70) sono decenni di aggiustamenti influenzati anche dalle situazioni economiche del momento. Si allargano e si stringono i cordoni della borsa a seconda che si tratti di tempi di vacche grasse o magre. Ma a un certo punto qualcosa si rompe. Le delocalizzazioni produttive, una globalizzazione mal governata, la miriade di lavori flessibili introdotti di recente e, da ultimo, la crisi finanziaria fanno saltare una serie di equilibri. Lo stesso lavoro dipendente a tempo indeterminato va in crisi e i lavori flessibili, utili per tamponare situazioni critiche, degradano presto a pura precarietà perché non accompagnati da una seria riforma degli ammortizzatori sociali. E le vittime, oggi, non si contano. Si chiamano lavoratori a tempo determinato, lavoratori di aziende con meno di 15 dipendenti (e sono il 90% delle aziende), co.co.pro, apprendisti e lavoratori adulti licenziati e con scarse possibilità di ricollocamento sul mercato. Rinascono così le disuguaglianze in termini di protezione sociale, perché si tratta di lavoratori senza paracadute previdenziali, che creano all'interno del mondo del lavoro una spaccatura tra "salvati" (quelli che riescono a restare sul mercato) e "sommersi" (quelli espulsi senza rimedio) con un problema per la tenuta della coesione sociale, che oggi sfugge a molti. Bisogna, allora, riuscire ad includere gli esclusi e se per questo sarà necessario rivedere la distribuzione della spesa sociale, oggi a maglie larghe per le pensioni e a maglie strette per tutto il resto, ebbene questo è il momento di farlo. Se non ora, quando?



## SAVT-RETRAITÉS \* VIE SOCIALE DU SYNDICAT

## « SUR LES PAS DE SAINT'ANSELME » - A NOVECENTO ANNI DALLA SUA MORTE GITA SOCIO-TURISTICO-CULTURALE ANNUALE IN FRANCIA (NORMANDIA) E INGHILTERRA (KENT) MERCOLEDI 10 – LUNEDI 15 GIUGNO 2009

GIORGIO ROLLANDIN

**Ritorno dalla gita:  
lunedì 15 giugno.**

**Non è un errore di stampa,  
ma la realtà.**

Il "vil denaro" ha condizionato, anche quest'anno, la nostra gita che ha dovuto essere "accorciata" per non superare un certo "plafond" di spesa che avevamo stabilito.

Avevamo studiato per bene il percorso da fare, seguendo i luoghi toccati da Sant'Anselmo. Come detto, però, per problemi finanziari ciò non ha potuto essere realizzato completamente.

E così, mercoledì 10 giugno inizieremo il nostro "tour sur les pas de Saint'Anselme," visitando solo alcuni luoghi dove Sant'Anselmo ha vissuto, è transitato, ha predicato, ha svolto la sua missione religiosa ed ecclesiale.

Per esigenze di spazio, ci limiteremo a pubblicare sul nostro mensile solo le notizie essenziali sulla gita, rimandando le notizie storiche, geografiche, sulla Normandia, sul Kent, sull'Abbazia di Le Bec, sulla cattedrale di Canterbury, sulle "bianche scogliere di Dover" sulla cattedrale di Reims, su Dijon, al "dépliant", che, come sempre, abbiamo preparato e consegneremo ai partecipanti, all'atto del pagamento della quota di iscrizione e che distribuiremo anche sul pullman a quelli che non l'hanno avuto, assieme ad una breve biografia di Sant'Anselmo di Aosta.

### PROGRAMMA DEL VIAGGIO:

**Mercoledì 10 giugno 2009:  
Aosta/Auxerre/Rouen.**

Ritrovo dei Partecipanti e sistemazione su pullman riservato. Partenza per la Francia.

Lungo il tragitto sono previste alcune soste per rendere più piacevole il viaggio.

Sosta per il pranzo ad Auxerre in ristorante (bevande incluse)

Proseguimento del viaggio sino a Rouen. Arrivo, sistemazione in hotel nelle camere riservate.

Cena (bevande incluse) e pernottamento in hotel.

**Giovedì 11 giugno 2009.  
Rouen/Le Bec/Calais/Dover/zona di Hythe.**

Prima colazione in hotel. Partenza per l'Abbazia Bec-Hellouin

Alle ore 10,30, visita guidata dell'Abbazia (SARÀ EFFETTUATA IN LINGUA FRANCESE).

Al termine, alle ore 12.00 circa pranzo in ristorante (bevande incluse).

Sistemazione su pullman riservato e partenza per Calais.

All'arrivo, sistemazione sul traghetto per Dover. Arrivo in Inghilterra, sistemazione sul pullman e trasferimento nella zona di Hythe.

Sistemazione nelle camere riservate in hotel. Cena (bevande incluse) e pernottamento.

**Venerdì 12 giugno 2009.  
Canterbury.**

Prima colazione in hotel. In mattinata, incontro con la guida e visita guidata della Cattedrale di Canterbury

Pranzo in ristorante (bevande incluse).

Nel pomeriggio, visita guidata della graziosa città di Canterbury.

Rientro in hotel per la cena (bevande incluse) ed il pernottamento.

**Sabato 13 giugno 2009.  
Dover/Scogliere di Dover/Canterbury.**

Prima colazione in hotel. Incontro con la guida turistica ed intera giornata dedicata alla scoperta di questa affascinante zona del sud dell'Inghilterra

Si potranno ammirare la città di Dover e le scogliere di Dover.

A seguire, visita alle caratteristiche cittadine di Rye ed Hastings.

Pranzo (bevande incluse) in ristorante.

Cena (bevande incluse) in hotel. Pernottamento.

**Domenica 14 giugno 2009:  
Dover/Calais/Reims.**

Prima colazione in hotel e alle ore 07.00 circa partenza per Dover.

Imbarco sul traghetto con destinazione Calais.

Pranzo (bevande incluse) in ristorante a Reims.

Nel pomeriggio, incontro con la guida turistica e visita guidata della Cattedrale di Reims.

Sistemazione in hotel, nelle camere riservate. Cena (bevande incluse) e pernottamento.

**Lunedì 15 giugno 2009:  
Reims/Dijon/Aosta.**

Prima colazione in hotel. Sistemazione su pullman riservato e partenza per Dijon.

All'arrivo pranzo (bevande incluse) in ristorante.

Nel pomeriggio, breve visita guidata di Dijon.

Sistemazione su pullman riservato e partenza per il rientro ad Aosta.

Cena libera in autogrill. L'arrivo è previsto in tarda serata.

**La quota individuale di partecipazione, omnicomprensiva, ad eccezione della prima colazione di mercoledì 10 giugno e della cena di lunedì 15 giugno, da versare, all'atto della prenotazione, è la seguente:**

**Iscritti SAVT = euro 830**

**Non iscritti = euro 955**

**Camera singola = euro 200 – supplemento**

**Le iscrizioni, con versamento integrale della quota di cui sopra, devono essere effettuate entro e non oltre il termine del mercoledì 20 maggio alle ore 18.00.**

### LA QUOTA COMPRENDE

Trasferimenti con pullman riservato per tutta la durata del viaggio.

Sistemazione in hotel di categoria ufficiale 3\*\*\* siti nei dintorni di Rouen, Hythe e Reims.

Trattamento di pernottamento e



La Cattedrale di Canterbury

prima colazione.

2 cene (bevande incluse - ¼ di vino e ½ d'acqua minerale) in hotel a Rouen e Reims.

3 cene (bevande incluse - ½ d'acqua minerale e 1 coca cola o fanta o sprite o 1 birra piccola) in hotel in Inghilterra.

4 pranzi (bevande incluse - ¼ di vino e ½ d'acqua minerale) in ristoranti in Francia.

2 pranzi (bevande incluse - ½ d'acqua minerale e 1 coca cola o fanta o sprite o 1 birra piccola) in ristoranti in Inghilterra.

Servizio guida turistica per la visita guidata di: Abbazia di Le Bec - 1 ora e mezza circa IN FRANCESE /Abbazia di Canterbury - mezza

giornata / Dover e dintorni - intera giornata / Cattedrale di Reims - 1 ora e mezza circa / Digione - 2 ore circa.

Ingresso alla Cattedrale di Canterbury.

Assicurazione medica 24 ore su 24. Assicurazione RC LIBERI TUTTI. Accompagnatore ANNI 30 VIAGGI per tutta la durata del viaggio.

### LA QUOTA NON COMPRENDE

La prima colazione del 10 giugno e la cena del 15 giugno 2009.

Assicurazione annullamento viaggio da stipulare contestualmente alla prenotazione del viaggio (pari ad Euro 38,62 per persona in camera doppia ed Euro 42,00 in camera singola).

Tutto quanto non espressamente incluso in "la quota Comprende".

### PENALITÀ IN CASO DI ANNULLAMENTO VIAGGIO

**Ai partecipanti che recedano dal contratto prima della partenza saranno addebitati i costi della penale nella misura indicata qui di seguito:**  
**30% della quota sino a 15 giorni lavorativi ante partenza;**  
**50% della quota da 14 giorni a 8 giorni lavorativi prima della partenza;**  
**75% della quota da 8 giorni lavorativi prima della partenza;**  
**100% della quota da 2 giorni lavorativi prima della partenza.**

**ORARI DI PARTENZA  
DEI PULLMAN:**

**PONT-SAINT-MARTIN ORE 4,30  
DAVANTI ALLA BANCA SELLA**

**VERRÈS: ORE 5,00  
FERMATA PULLMAN DI LINEA**

**CHÂTILLON: ORE 5,30  
FERMATA PULLMAN DI LINEA**

**AOSTA: ORE 6,00  
DAVANTI SEDE DEL SAVT**

**MORGEX: ORE 6,50  
FERMATA PULLMAN DI LINEA**

**COURMAYEUR: ORE 7,10  
FERMATA PULLMAN DI LINEA**

**Per qualsiasi problematica concernente il viaggio telefonare al numero di cellulare 320-0608907. Risponderà Giorgio, responsabile della gita.**

Il SAVT-RETRAITÉS si appoggia, per l'organizzazione della gita, ad una Agenzia turistica. Instaura, pertanto, a nome dei partecipanti un contratto di viaggio con la stessa ed accetta le condizioni generali, in materia legislativa che regolamentano i viaggi turistici.

**Si rammenta che per i pernottamenti negli hotel e onde evitare inconvenienti dovuti ad eventuali controlli, è assolutamente necessario portare sempre con sé la carta d'identità non scaduta.**

## Cinquième Fête du Printemps LEVEROGNE - ARVIER

ANNA BIOLEY

Comme toutes les années, désormais depuis cinq ans, le SAVT-Retraité organise la Fête du Printemps qui est devenue, petit à petit, pour tous les adhérents et les sympathisants, un point de repère aussi important que le 8 Décembre, Fête annuelle du SAVT. Toutes les années M. Georges Rollandin et ses vaillants collaborateurs changent d'endroit en ayant toujours pour but le binôme culture/amusement et cette fois le choix est tombé sur la Commune de Arvier. Le programme, assez dense, a débuté à 9h du matin (dans la nuit on avait déjà dormi une heure en moins grâce à l'heure légale....) dans le cimetière d'Arvier pour déposer une gerbe de fleurs sur le tombeau de Corrado Gex. Malgré la pluie un grand nombre de personne a participé à la cérémonie, émouvante dans sa simplicité. La présence du Président du Conseil, M. Alberto Cerise, monté à Arvier que pour saluer encore une fois Corrado Gex et reparti immédiatement après pour d'autres engagements importants et du Syndic d'Arvier, M. Walter Riblan - ancien fonctionnaire du Savt, a donné à la manifestation une note institutionnelle. Après un salut affectueux adressé, par le Secrétaire Général, M. Guido Corniolo, à toutes les personnes qui nous ont quitté et qui reposent dans la paix éternelle, le groupe s'est dirigé vers la «Coopérative de l'Enfer» pour une heure de formation, dans le domaine viti-vinicole, élargie par le Président même, M. Christian Alleyson, qui a expliqué toutes les procédures de production, de vinification et de commercialisation du produit, gracieusement apprécié par tous les présents lors du vin d'honneur. Plusieurs intervenants ont



Mile Danna et les «Compagnons de la chanson»

profité de l'occasion pour acheter quelques bonnes bouteilles. Après avoir assisté à la Sainte Messe en français dans l'église paroissiale on a été encore une fois plongé dans l'histoire avec la Conférence magistrale, tenue dans la Salle du Conseil, par M. Louis Martin ayant pour thème Corrado Gex. A travers son intervention on a eu la possibilité de s'approcher au jeune, au politique, à la personne de Corrado et le connaître sans triomphalisme, mais avec une sympathie assez touchante. (L'intervention intégrale est à la disposition des lecteurs dès ce numéro). Le moment culinaire a été suprême, car le Restaurant «Col du Mont» de Léverogne n'a pas démenti son histoire axée sur la tradition. Le long du savoureux repas et pendant tout l'après-midi on a été accompagné par la musique et par les chants du groupe «Folk d'antan» dirigé par M. Emile Danna. Comme toujours on a étudié la manifestation dans tous les détails, y compris le Menu qui a été accompagné par une belle poésie de Rosina Rosset «Un nouveau printemps» que je considère important de partager avec tous les lecteurs:

*Une tendre pâquerette/ouvre ses yeux,/étonnée, à la vie./Dans la Vallée endormie/les cris joyeux/des hirondelles/annoncent/une nouvelle saison /de chansons oubliées,/de jeux amoureux/et de nids pépianants.*

Avec cette note bucolique, si vitale dans un monde parsemé de douleur et de violence, le SAVT vous dit au revoir à la prochaine rencontre amicale qui se tiendra... La réponse, on doit l'extorquer au chef, Georges Rollandin.